

SKYTARRIAMO 4



PARROCCHIE DI NAGO E TORBOLE (TN)

Anno 2020

Indice

MODULO 1 - Presentazione pag. 2

MODULO 2 - I principali strumenti di scrittura per suonare la chitarra da pag. 3 a 8

MODULO 3 - Cenni di teoria da pag. 9 a 12

MODULO 4 - I tempi semplici e composti da pag. 13 a 15

MODULO 5 - Ripasso dei ritmi quaternari e binari a pag. 16

MODULO 6 - Il ritmo ternario da pag. 17 a 18

MODULO 7 - Da dove iniziare per suonare una canzone da pag. 19 a 20

MODULO 8 - Schede pag. 21

Modulo 1 – Presentazione

Se da un lato è facile trovare in rete molti spunti per suonare la chitarra, poi, quando ci si trova lì, “a tu per tu” con lo strumento, esce quella domanda fatidica: “ma questa, come la suono?”, “da dove comincio con le pennate?” e tutto questo, a volte, è scoraggiante e non ti permette di migliorare velocemente l’accompagnamento musicale o in alcuni casi, purtroppo, si abbandona la canzone.

Penso che un buon punto di partenza sia lasciarsi ispirare dallo Spirito Santo, per sentirsi amati da Dio e permettere a quella gioia, di uscire mentre stiamo insieme agli altri a suonare, al servizio di Gesù e della Chiesa. Dopo sarà utile capire quali siano i passaggi pratici da compiere per acquisire quegli strumenti necessari per “camminare con le proprie gambe”.

In questa guida proverò a fornirti delle “coordinate di navigazione”, che chiaramente, visto lo stile di Skytarriamo, saranno piuttosto semplici e pratiche. Ciò non toglie che, se lo vorrai, potrai frequentare una scuola musicale in grado di fornirti tutto il supporto tecnico per lo studio della scrittura e della lettura musicale, dei tipi di solfeggio e, più in generale, per lo studio e l’esecuzione dei pezzi appartenenti ai vari generi musicali.

In questo corso descriverò brevemente i principali strumenti scritti a disposizione per poter suonare dei pezzi musicali e quindi parlerò inizialmente dei tempi musicali: per poter suonare una melodia devo capirne il tempo. Ripasseremo i tempi quaternari fino a qui visti e i tempi binari (un tempo binario l’avevamo già utilizzato nella terza guida di Skytarriamo 3 con la canzone “Lode e gloria a Te”). Sarà poi il momento di trattare il tempo ternario.

Fatto ciò, ti mostrerò un metodo per studiare, in generale, le canzoni che vorresti suonare.

Sono sicuro che dopo questa guida e attraverso l’esercizio costante per “interiorizzare” questi concetti (senza fatica non si ottengono mai risultati significativi ...), arriverai col tempo ad essere “autonomo” e quindi ad avere “un tuo metodo e un tuo stile” per suonare le canzoni. In bocca al lupo e coraggio!

Modulo 2 – I principali strumenti di scrittura per suonare la chitarra

Quando vogliamo suonare una canzone, se non lo facciamo “ad orecchio” o imitando un altro chitarrista mentre suona (dal vivo, su youtube, ...), dobbiamo affidarci a dei documenti scritti.

Per poter utilizzare questi elaborati, devo chiaramente essere in grado di saper leggere e interpretare quanto in essi riportato; un po' come a scuola quando leggo qualcosa.

Di documenti scritti che trattano di musica ce ne sono veramente di tanti tipi. I principali possiamo classificarli in canzonieri, tablature per chitarra e spartiti. Proverò a descriverti brevemente questi strumenti, affinché tu possa valutare se e quando ricorrere ad essi per le canzoni che vorrai suonare.

CANZONIERI

In commercio e su internet se ne possono trovare di svariati tipi. In essi sono riportati i testi delle canzoni, a volte raccolte per tema (es. canti per Natale, canzoni rock, ...), a volte solamente per autore, e sulle parole, sono scritti anche gli accordi.

Per esempio la bellissima canzone del Servizio Nazionale della Musica e del Canto del Rinnovamento nello Spirito Santo, “Popoli tutti acclamate”, se riportata in un canzoniere (e abbassata di un tono), avrebbe questo effetto.

POPOLI TUTTI ACCLAMATE

SOL RE MI- RE DO

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.

SOL DO SOL

Ora e per sempre, voglio lodare

MI- FA DO RE4 RE

Il Tuo grande amor per me.

SOL RE MI- RE DO

Mia roccia , Tu sei, pace e conforto mi dai.

SOL DO SOL

Con tutto il cuore e le mie forze

MI- FA /DO/RE4 RE

Sempre io Ti adorerò.

SOL MI- DO RE

Popoli tutti acclamate al Signore

SOL MI- DO RE4 RE

Gloria e potenza cantiamo al re

MI- DO

Mari e monti si prostrino a Te

RE MI- RE

Al tuo nome, o Signore.

SOL MI- DO RE

Canto di gioia per quello che fai

SOL MI- DO RE4 RE

Per sempre Signore con te resterò

MI- DO RE SOL

Non c'è promessa, non c'è fedeltà che in Te.

Con questa modalità di scrittura, notiamo subito come sia semplice capire quali accordi eseguire, però non conosciamo il tempo della canzone né il ritmo, né tantomeno quale sia la velocità di esecuzione del brano. Non si riesce neanche ad individuare il ritornello, se non scritto in grassetto come nel nostro caso (sopra riportato).

Conseguentemente, non sappiamo quante pennate fare per ogni singolo accordo e questo, non è un problema da poco, perché il rischio è quello di accelerare o rallentare la canzone con un fastidioso effetto sonoro.

Il canzoniere cioè mi permette di capire velocemente il tipo di tonalità della canzone, ma è carente di tante altre informazioni, anche riguardanti il tipo di struttura della canzone.

Nei cori, a messa, dove suonano le chitarre e si canta, si tende a utilizzare quasi esclusivamente questo tipo di strumento.



E' possibile, attraverso i motori di ricerca, scaricare le canzoni scritte in questo modo, ma attenzione a controllare la posizione degli accordi perché, non di rado, sono riportati in modo sbagliato: l'accordo è posizionato su una determinata sillaba o prima o dopo una parola, proprio perché il suono cambia in quel determinato momento dove si canta o c'è una pausa prima di cantare.

TABLATURE PER CHITARRA

Questo strumento denominato anche “guitar tab” serve per poter eseguire delle singole note o accordi, senza la necessità di utilizzare uno spartito. Su una tablatura cioè non troverai le note da suonare, ma solamente le indicazioni su dove poggiare le dita.

Ora è evidente che quando voglio ripetere un determinato arpeggio o più semplicemente un assolo, devo sapere quali note suonare e quindi, su quale tasto della tastiera della chitarra, pigiare le corde.

La tablatura è riportata attraverso una rappresentazione delle corde della chitarra e normalmente vengono utilizzate sei linee orizzontali, dove ciascuna di esse rappresenta una corda della chitarra.

La prima linea rappresenta quella a me più lontana (quella più sottile) il Mi cantino e scendendo in senso verticale, avremo tutte le altre corde/note, che sono quelle che salgono dal mi cantino fino a quelle di tonalità grave (la corda più spessa):

- Mi cantino ----- (corda più sottile)
- Si -----
- Sol -----
- Re -----
- La -----
- Mi ----- (corda più spessa)

La tablatura si legge da sinistra a destra e dall’alto verso il basso. Dove abbiamo due o più numeri allineati in verticale, dovremo suonare insieme quelle note; dove avremo un solo numero, suoneremo solo quella determinata nota e poi quelle successive.

I numeri rappresentano il tasto dove sarà calcata e suonata la corda: il numero 0 significa che la corda va suonata a vuoto, senza cioè calcare nulla, il numero 1 ad esempio corrisponde al primo tasto della chitarra, il 2 è il secondo tasto, e così via ...

In questo esempio di tablatura, suoneremo la scala di DO:

```
MI -----|-----
SI -----1---|-----
SOL -----0--2--4-----|-----
RE ---0--2--3-----|-----
LA -3-----|-----
MI -----|-----
```

si inizierà a suonare la 5° corda in 3° tasto, poi a vuoto la 4° corda, e sempre la 4° corda in 2° e poi 3° tasto. Si continua con la 3° corda a vuoto e così via

A volte, qualche tablatura, potrà indicare in che modo eseguire la pennata. Ad esempio i simboli "^" e "v" indicano il verso della plettrata: ^ = su (dal basso verso l'alto), v = giù (dall'alto verso il basso).

Ed ancora si potranno trovare dei numeri sotto la tablatura, ad indicare quale dito utilizzare. Il numero 1 sta per indice, il 2 per medio, il 3 per anulare e il 4 per mignolo.

^ v ^ v ^ ^ v ^ T

MI ---|-----|-----

SI ---|-----|-----3-5---

SOL --|-----|-----2-4-5-----

RE -2-|-----2-4-5-|-----

LA -2-|-----2-3-5-----|-----

MI -0-|-----3-5-----|-----

2 4 1 2 3 1 2 4



Il problema di questo tipo di strumenti è, generalmente, che le tablature non indicano il ritmo con cui suonare le note e conseguentemente, su di esse, non troverai la loro durata. Questo problema, può essere però superato, conoscendo bene la canzone che si vuole suonare, altrimenti rischierai di ottenere delle brutte melodie.

Il suggerimento è quello di non avere fretta a provarle subito, ma di ascoltare prima bene la canzone che si vuole fare, per poi mettersi a provarle, magari ascoltando a pezzetti la canzone e provando a ripetere ciò che si è ascoltato.

Ti segnalo inoltre che molte canzoni hanno le partiture per chitarra, realizzate con soli accordi. Ciò succede nei pezzi per le chitarre di accompagnamento. Gli accordi saranno solitamente riportati con la notazione standard (Sol = Sol maggiore, Do = Do maggiore, ecc.).

SPARTITI

Quando parliamo di spartiti, intendiamo un pezzo di musica che può essere scritto per un singolo esecutore, ad esempio per un solo strumento (il pianoforte, o violino, ...) oppure per più strumenti e in quei casi si parla di partiture, queste ultime utilizzate dai direttori di orchestra che devono dirigere più strumentisti alla volta nelle varie esecuzioni.

Nello spartito, la scrittura è disposta su un piano grafico, denominato pentagramma, dal greco *penta* che vuol dire 5 e da *gramma* che vuol dire linea:



Nel pentagramma, formato da quattro spazi e cinque linee, le note sono precedute da un simbolo che è chiamato chiave e dall'indicazione del tempo. Le note possono essere disposte sopra, sotto, o in mezzo alle righe.

Nell'immagine sopra, ho rappresentato la scala di Do (Do, Re, Mi, Fa, Sol, La, Si e poi una pausa di 1/4). La lettera C è utilizzata per indicare il tempo di 4/4.

Sotto ho riportato lo spartito di "Laudato Sii", completo anche di accordi per chitarra.

LAUDATO SII

Re *Si m*
Rit. Lau- da- to sii, o mi Si- gno- re. Lau- da- to sii, o mi Si- gno- re.

Sol *La* *La⁷*
Lau- da- to sii, o mi Si- gno- re. Lau- da- to sii, o mi Si- gno- re.

Re *Si m*
1. E per tut- te le tue crea- tu- re per il so- le e per la lu- na
2. Per so- rel- la - ma- dre ter- ra ci a- li- men- ta e ci so- stie- ne

Sol *Mi m* *La* *La⁷*
1. per le stel- le e per il ven- to e per l'ac- qua e per il fuo- co.
2. per i frut- ti, i fio- ri e l'er- ba per i mon- ti e per il ma- re.

Re
Fin. Lau- da- to sii!

3. Perché il senso della vita
è cantare e lodarti
e perché la nostra vita
sia sempre una canzone.

4. E per quelli che ora piangono
e per quelli che ora soffrono
e per quelli che ora nascono
e per quelli che ora muoiono.



Questo strumento è quello più completo da usare perché, non solo fornisce il tempo di esecuzione (e a volte anche la velocità di esecuzione con il numero di pulsazioni), ma anche le note, gli accordi e il testo da cantare. Ora avendo tutte queste informazioni, sia gli strumentisti che i coristi, sono in grado di riprodurre fedelmente la canzone, così come è stata creata e scritta dall'autore.

Usare lo spartito, diventa doveroso, nei casi in cui abbiamo ad esempio più voci (bassi, tenori, soprani, ...) perché questo strumento ci mette in grado di coordinarci e quindi di valorizzare il pezzo. Certo, ciò implica uno studio della teoria musicale.

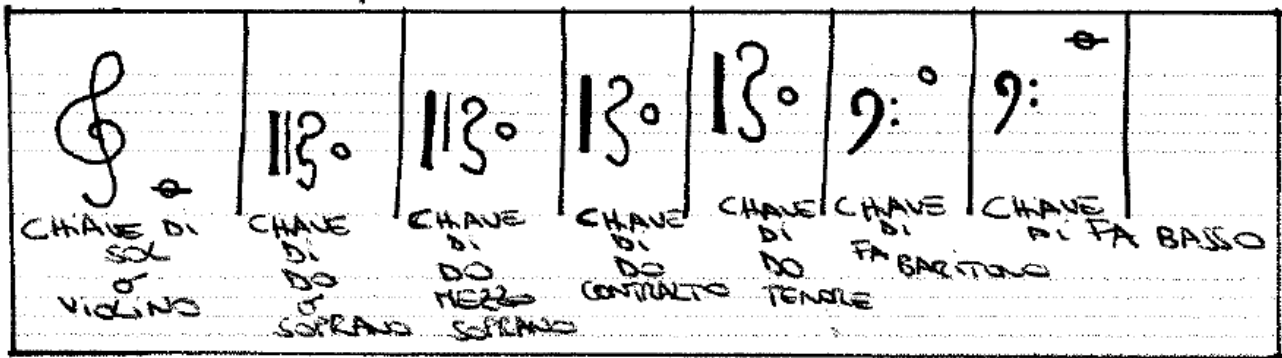
Modulo 3 – Cenni di teoria musicale

Per quanto riguarda le note scritte sul pentagramma, esse cambiano in base al tipo di chiave utilizzata.

Esistono sette tipi di chiavi che costituiscono un sistema denominato setticlavio. I segni grafici che le contraddistinguono sono di tre tipi:

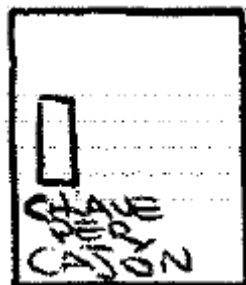


e prendono il nome da tre note: sol, fa e do e quindi conseguentemente le chiavi si chiamano chiave di sol (o di violino), chiave di do e chiave di fa.



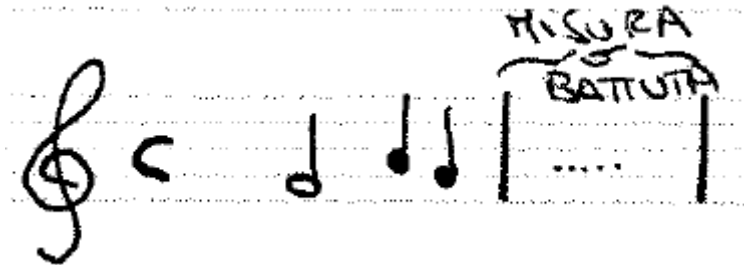
La nota indicata nelle tabelle corrisponde a quella di Do e da questa si può costruire la scala di ogni chiave.

Per completezza, alle 7 chiavi andrebbe aggiunta un'ottava per le percussioni.








Quando utilizziamo il pentagramma esso è diviso in sezioni chiamate misure o battute.

All'inizio di ogni brano troveremo una frazione matematica, per esempio 4/4 anche scritta a volte con la C.

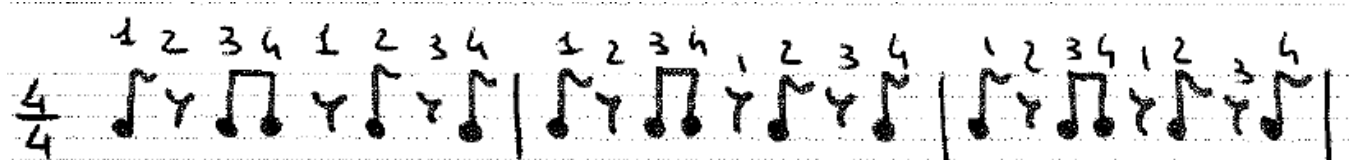
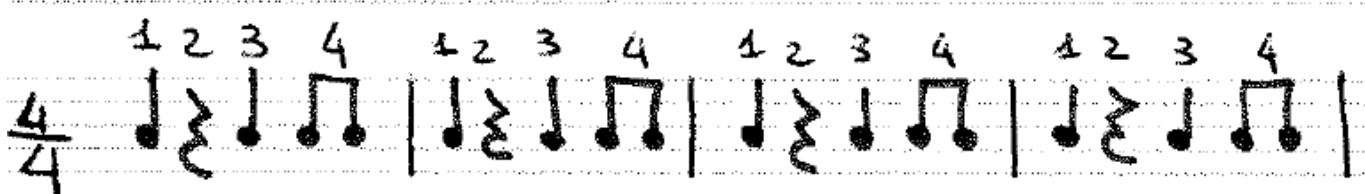
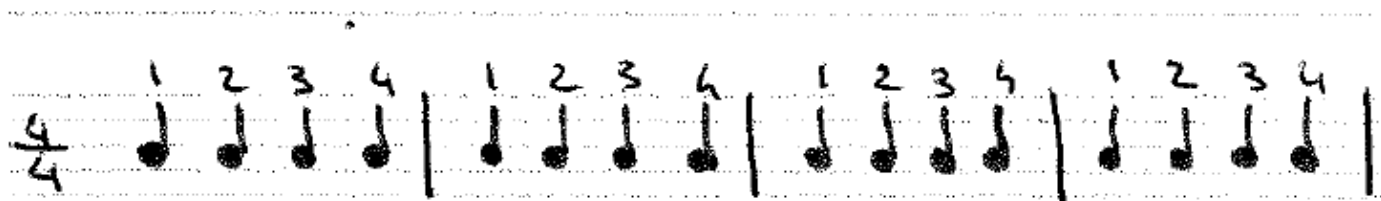
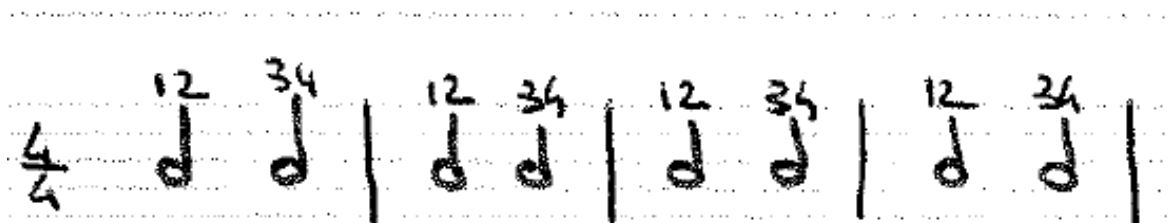


Il numeratore di questa frazione es. 4 (4/4) indica il numero di tempi (chiamati anche movimenti, battiti o pulsazioni) presenti all'interno della battuta (tra le due stanghette), mentre il denominatore indica la durata di ogni tempo.

Riporto di seguito una tabella riassuntiva sui tempi che si suonano, ordinariamente, con la chitarra.

NOTA	VALORE	PAUSA
	$\frac{4}{4}$ SEMIBREVE	—
	$\frac{2}{4}$ MINUTA	—
	$\frac{1}{4}$ SEMIMINUTA	⌋
	$\frac{1}{8}$ CROTA	∿
	$\frac{1}{16}$ SETTICROTA	∿

Proviamo ora a solfeggiare le varie battute con le seguenti 4 scritture.



Infine per misurare la velocità di una canzone possiamo utilizzare uno strumento chiamato metronomo. Attraverso questo strumento, vengono misurate le pulsazioni della canzone, cioè la scansione ritmica; ciò permette al chitarrista di essere supportato da un battito costante che lo aiuta a non accelerare e a non rallentare il pezzo musicale. I numeri del metronomo vanno da 40 a 208.

All'aumentare di queste pulsazioni, aumenta la velocità del pezzo musicale.

Generalmente in base al numero di pulsazioni, viene definito il movimento attraverso un aggettivo:

Pulsazioni al minuto in Bpm (battiti per minuto)	Denominazione corrispondente non espressa in Bpm (facile da trovare soprattutto nella musica classica e leggera)
Da 40 a 44	Grave
Da 44 a 50	Largo / Larghetto
Da 50 a 60	Lento / Adagio
Da 60 a 80	Andante
Da 80 a 100	Moderato
Da 100 a 126	Allegretto / Allegro
Da 126 a 144	Vivace
Da 144 a 208	Presto /Prestissimo

Modulo 4 – I tempi semplici e composti

Per quanto riguarda i tempi dobbiamo innanzitutto ricordare che all'interno di ogni battuta viene scritto ed eseguito un determinato tempo ($2/4$, $3/4$, $4/4$, ...). Questo tempo è composto da un determinato numero di battiti. In base al numero dei battiti contenuti in ogni misura, il metro si dirà binario (con due battiti, il primo forte e il secondo debole), ternario (con 3 battiti, il primo forte e gli altri due deboli) e quaternario (con 4 battiti, il primo forte, il secondo debole, il terzo mezzo forte e il quarto debole). L'accento forte viene fatto in battere (con una pennata dall'alto verso il basso) mentre quello debole in levare (con una pennata dal basso verso l'alto).

IL TEMPO SEMPLICE

Il **tempo semplice** significa che ognuno di questi battiti/movimenti può essere diviso in due note.

Ad esempio:

- a) il tempo $2/4$ è un tempo (binario) di 2 battiti (da $1/4$) di cui ciascun battito può essere suddiviso in 2 battiti (da $1/8$);
- b) il tempo $3/8$ è un tempo ternario di 3 battiti per ogni misura (da $1/8$) dove ciascun battito può essere suddiviso in 2 battiti (da $1/16$);
- c) il tempo $4/4$ è un tempo quaternario di 4 battiti per ogni misura (da $1/4$) dove ciascun battito può essere suddiviso in 2 battiti (da $1/8$).

I tempi semplici hanno sempre i numeri 2, 3 o 4 al numeratore.

Quindi ricorda che nei tempi semplici i battiti si dividono sempre in gruppi di 2 note dette **DUINE**.

I tempi semplici più comuni sono i $2/4$, $2/8$, $3/4$, $3/8$ e $4/4$.

IL TEMPO COMPOSTO

Il **tempo composto** significa che ognuno di questi battiti può essere diviso in tre note.

Ad esempio:

- a) il tempo $6/8$ è un tempo (binario) di 2 battiti (da $3/8$) di cui ciascun battito può essere suddiviso in 3 battiti (da $1/8$);
- b) il tempo $9/8$ è un tempo ternario di 3 battiti per ogni misura (da $3/8$) dove ciascun battito può essere suddiviso in 3 battiti ($1/8$);
- c) il tempo $12/8$ è un tempo quaternario di 4 battiti per ogni misura (da $3/8$) dove ciascun battito può essere suddiviso in 3 battiti (da $1/8$).

Ricorda che ogni tempo con:

- 1) un 6 al numeratore sarà un tempo composto binario: quelli binari più frequenti sono $6/2$, $6/4$, $6/8$ e $6/16$;
- 2) un 9 al numeratore sarà un tempo composto ternario: quelli ternari più frequenti sono $9/2$, $9/4$, $9/8$ e $9/16$;
- 3) un 12 al numeratore sarà un tempo composto quaternario: quelli quaternari più frequenti sono $12/2$, $12/4$, $12/8$ e $12/16$.

Quindi ricorda che nei tempi composti i battiti si dividono sempre in gruppi di 3 note dette **TERZINE**.

CORRISPONDENZA TRA IL TEMPO SEMPLICE E IL RELATIVO TEMPO COMPOSTO

C'è una precisa corrispondenza tra un tempo semplice e il suo analogo composto, cioè quello che ha lo stesso numero di pulsazioni. Ad esempio:

- $2/4$ corrisponde a $6/8$ in quanto entrambi sono tempi binari, ovvero composti da due pulsazioni;
- $3/4$ corrisponde a $9/8$ in quanto entrambi sono tempi ternari, ovvero composti da tre pulsazioni;
- $4/4$ corrisponde a $12/8$ in quanto entrambi sono tempi quaternari, ovvero composti da quattro pulsazioni.



Una semplice regola matematica ci può essere di aiuto: per ottenere un tempo composto da un tempo semplice, è sufficiente moltiplicare il numeratore della frazione per 3 ed il denominatore per 2 (o moltiplicare l'intera indicazione di tempo per $3/2$). Di conseguenza, un tempo composto è sempre divisibile per la frazione $3/2$.

Es. il tempo semplice di $2/4$ diventa il composto di $6/8$.

Modulo 5 - Ripasso dei ritmi quaternari e binari

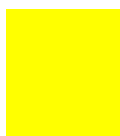
Fino ad oggi abbiamo imparato due ritmi quaternari (il colore indica dove è posto l'accento):

Il ritmo binario complesso



GIU' – GIU' - SU - SU - GIU' - SU

ed il ritmo Binario complesso 3 P

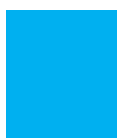


GIU' – GIU' - GIU' - SU - GIU' - SU

Il primo è utile quando inizio con un accento forte sul primo quarto/ottavo, mentre il secondo (3 P) calza bene quando l'accento lo pongo sul terzo quarto/ottavo oppure suono il tempo composto di 12/8. Nel paragrafo 6 – “Da dove iniziare per suonare una canzone”, metteremo in pratica questo concetto.

La cosa importante è ricordare che potrai comunque creare altri ritmi, inserendo meno pennate in battere e in levare oppure delle pause.

Il ritmo binario invece, lo abbiamo già provato con la canzone “lode e gloria a te” presente nella guida Skytarriamo 3 e avrà questa sequenza:



GIU' – GIU' - SU

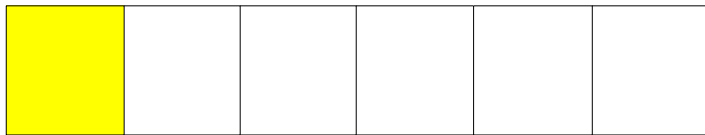
Modulo 6 - Il ritmo ternario

Quando parliamo di ritmo ternario, dobbiamo pensare a un qualcosa che suoni come un valzer.

Il tempo ternario, composto da tre battiti di cui il primo forte e i restanti due deboli, è quel tempo che sicuramente abbiamo sentito contare da qualcuno, in qualche festa di paese, quando si accingeva a ballare un valzer (un due tre, un due tre ...).

Se è abbastanza facile riuscire a contarlo come tempo, non è purtroppo così semplice suonarlo con la chitarra.

Ti propongo questa sequenza di pennate per suonarlo:



GIU' - SU - GIU' - SU - GIU' - SU

+

leggera pausa

Questo ritmo lo traduco in 6 pennate, dove tra la prima pennata e le successive, avremo una pausa.

Adesso inizieremo a costruire il ritmo e poi proveremo a cantare una canzone dal ritmo ternario:

Il valzer del moscerino

Beppone russava
Nel grande giardino
E sul suo nasone
Volò un moscerino
Il vento suonava
Un bel valzerino
Così il moscerino
Si mise a ballar

Un lalla un lalla un lallalà
Questo è il valzer
Del Moscerino
Un lalla un lalla un lallalà
Questo è il valzer
Che fa lallalà
Un lalla un lalla un lallalà
Questo è il valzer
Del Moscerino
Un lalla un lalla un lallalà
Questo è il valzer
Che fa lallalà

Nel sonno Beppone
Che più non russava
Il naso arricciava
Rideva sognava
Sognava una piuma
Un fiocco di neve
Un petalo di rosa
Caduto dal ciel

Un lalla un lalla un lallalà
Questo è il valzer
Del Moscerino
Un lalla un lalla un lallalà
Questo è il valzer
Che fa lallalà
Un lalla un lalla un lallalà
Questo è il valzer
Del Moscerino
Un lalla un lalla un lallalà
Questo è il valzer
Che fa lallalà
Ma un...

Modulo 7 – Da dove iniziare per suonare una canzone

Bene ci siamo!

Adesso proveremo a mettere in pratica un po' tutti i concetti che abbiamo trattato nella guida.

La prima cosa che dobbiamo fare per suonare una canzone è scegliere quale canzone suonare. Questa affermazione non è poi così banale. Quando scelgo una canzone, questa appartiene ad un genere musicale e individuando il genere musicale, è più facile capire il tempo della canzone scelta perché, normalmente, ogni genere ha un tipo di tempo caratteristico: il 4/4, il $\frac{3}{4}$, il 3/8 e il 6/8 ad esempio, sono tempi comuni a musiche pop, rock, blues,

Una volta scelta la canzone possiamo individuare una sequenza di operazioni da compiere:

- a) ascoltare più volte il brano;
- b) reperire lo strumento di scrittura attraverso internet o pubblicazioni varie, magari cercando uno spartito o eventualmente un canzoniere;
- c) individuare gli accenti della canzone attraverso un primo movimento ritmico da farsi con le mani. Eventualmente utilizzare in alternativa un metronomo per scandire i battiti regolari e poi ripetere gli accenti;
- d) se non ho uno spartito, verificare, anche cantando, che gli accordi siano collocati correttamente all'interno del testo;
- e) individuare il tipo di pennate, magari inizialmente utilizzando le sequenze fin qui provate;
- f) provare a creare anche un nuovo ritmo, magari più coerente e orecchiabile con il tempo della canzone.

Adesso proveremo ad ascoltare le seguenti canzoni cercando di trovare il ritmo.

- father and son (Cat Stevens) 63 bpm, tempo 4/4 (scheda n. 1 – video 7.2)

Cuore e vento (Modà feat Tazenda) 66 bpm, tempo 4/4 (scheda n. 2- video 7.3)

Canone di Pachelbel 80 bpm, tempo 4/4 (scheda n. 3 - video 7.4)

Tu scendi dalle stelle 132 bpm, tempo 6/8 (scheda n. 4 - video 7.5)

Un giorno mi dirai (Stadio) 80 bpm, tempo 4/4 (scheda n. 5 - video 7.6)

Simili (Laura Pausini) 115 bpm, tempo 4/4 (scheda n. 6 - video 7.7)

A modo tuo (Ligabue) 123 bpm, tempo 6/8 (scheda n. 7 - video 7.8)

Modulo 8 - Schede



- Tu scendi dalle stelle - (scheda n. A – video 8.1)
- Pescador de Hombres (don Cesàreo Gabaràin) - (scheda n. B – video 8.0.2 e 8.2)
- Ti ringrazio mio Signore - (scheda n. C – video 8.0.3 e 8.3)
- Santo come fuoco vivo (Gen Verde) - (scheda n. D – video 8.0.4 e 8.4)
- Ti Loderò, Ti Adorerò, Ti Canterò (RnS) - (scheda n. E – video 8.0.5 e 8.5)
- Come Maria - (scheda n. F – video 8.0.6 e 8.6)
- Madre della speranza - (scheda n. G – video 8.0.7 e 8.7)
- Salve regina (Gen verde) - (scheda n. H – video 8.0.8 e 8.8)
- Giovane donna – (scheda n. I – video 8.0.9 e 8.9)
- Dai confini del mondo (RnS) - (scheda n. L – video 8.0.10 e 8.10)
- Tutto è possibile (Dario Urbano - Nuovi Orizzonti) - (scheda n. M – video 8.0.11 e 8.11)
- Abbracciami (RnS) - (scheda n. N – video 8.0.12 e 8.12)
- Manda il Tuo Spirito (RnS) - (scheda n. O – video 8.0.13 e 8.13)
- Tu sei la forza (Eman) - (scheda n. P – video 8.0.14 e 8.14)
- Popoli tutti (Rns) - (scheda n. Q – video 8.0.15 e 8.15)
- Resta accanto a me (Gen verde) - (scheda n. R – video 8.0.16 e 8.16)